

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49
23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano



VEDRAI CHE BELLO!

se doni te stesso

Il tempo della quaresima

Il tempo della quaresima è un tempo forte,
un tempo che dobbiamo vivere con impegno;
un tempo nel quale compiere dei passi decisivi
per crescere nell'amicizia con Gesù,
per imparare ad amare di più gli altri come lui ci ha insegnato.
(sottolineare la preghiera quotidiana, le varie iniziative dell'oratorio)

Ci faremo guidare da S. Giovanni, il discepolo che Gesù amava.
Giovanni ci guiderà a scoprire il vero volto di Gesù
che si fa dono per noi e per tutti

Leggiamo il brano del Vangelo di Giovanni, la lavanda dei piedi.
Il Signore Gesù avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine (Gv. 13,1b)
E per dimostrarlo: si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui era cinto (Gv. 13,4-5)
Se dunque io, il Signore e il Maestro ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri.
Vi ho dato un esempio, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi (Gv. 13,14-15).

Gesù lava i piedi

Quello che Gesù fa **ci dice** chi è Gesù,
e **ci dice** anche quale strada dobbiamo percorrere noi.
Gesù che lava i piedi è segno di Gesù che serve,
che dona la sua vita per noi
Gesù che lava i piedi è un gesto **che stupisce,**
perché è un gesto al di fuori degli usi del tempo.
Era lo schiavo a lavare i piedi agli ospiti invitati dal padrone.
Era un segno di accoglienza, di ospitalità.
Era un gesto, però, che avveniva prima di mettersi a tavola.
Gesù, in vece, lava i piedi durante la Cena,
per dire che in quella cena (*era l'Ultima Cena*)
Lui donava se stesso a noi.

Era un gesto importante, era un gesto nuovo.
S. Giovanni lo descrive in tutti i particolari.
S. Giovanni avrebbe potuto dire: *Gesù lavò i piedi.*
Noi avremmo capito, ma non avremmo capito tutto..
Giovanni elenca tutti i gesti che fa Gesù ad uno ad uno,
in una sorta di visione al rallentatore:
si alzò da tavola, depose il le vesti,
prese un asciugamano, se le cinse attorno alla vita,
poi versò l'acqua in una catino
e cominciò a lavare i piedi ai discepoli
e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto (Gv. 13,4-5)

Sono i gesti che ci dicono chi è Gesù,
che cosa e venuto a fare,
meglio ci dicono chi è Dio che Gesù è venuto a rivelarci.
Noi non avremmo mai potuto sapere chi è Dio, che cosa fa Dio,
come si comporta, se Gesù non ce lo avesse rivelato
con i suoi gesti, con la sua vita.

Con il lavare i piedi ai discepoli, Gesù manifesta **la sua grandezza.**
È una grandezza fatta di amore, di servizio, di umiltà.
Per noi è grande chi si fa servire.
Gesù è grande perché si mette al servizio
È una grandezza capovolta.

Gesù ci ha dato l'esempio:
vi ho dato l'esempio perché come ho fatto io,
facciate anche voi (Gv. 13,15)

Gesù con questo Gesù ci dice come ha vissuto lui
e come dobbiamo vivere noi.
Noi siamo chiamati a percorrere la stessa strada: **la strada del servizio.**

Servire

Che cosa vuol dire servire?
Servire è una parola seria.

Gesù è venuto non per essere servito,
ma per servire e dare la sua vita (Mc. 10,45)

Nel Vangelo la parola servire ha diversi significati

- 1. Servire** non è semplicemente fare delle azioni buone,
ma è un modo di essere,
un modo di impostare la nostra vita
- 2. Servire** vuol dire prendersi cura degli altri,
diventare responsabili degli altri,
portare i pesi gli uni degli altri
- 3. Servire** vuol dire non solo rispondere ai bisogni delle persone,
ma accogliere le persone,
conoscerle per nome,
Entrare in sintonia con loro,
cercarle farsi carico

Concretamente anche noi come Gesù

per servire, come Gesù,

Dobbiamo deporre le vesti.

Le vesti dell'egoismo, dei propri comodi, della pigrizia,
del fare solo quello che piace, quello che si vuole,
del pensare sempre solo a se stessi
(possiamo continuare l'elenco delle vesti che dobbiamo deporre)

Dobbiamo cingere l'asciugamano

È percorrere la strada del servizio,
del rendersi disponibili, dell'impegnarsi,
del condividere,
del non chiudere gli occhi di fronte a chi soffre,
a chi è emarginato, a chi solo,
andare a trovare qualche persona sola.
non cercare sempre le scuse per non impegnarsi
(anche qui vedere di quali asciugamani cingerci)

Dobbiamo versare l'acqua nel catino e lavare i piedi

È decidere di servire,
rispondere al bisogno dell'altro,
dare un po' del nostro tempo,
mettersi in ascolto dell'altro, di quello che ha nel suo cuore,
cercare di capire il suo dolore, cercare di capirlo

È il non aver paura di impegnarsi, di prendere degli impegni
è mantenere gli impegni presi
è cercare insieme, nel gruppo, le cose belle da fare,
portare avanti, insieme iniziative

(anche su questo punto possiamo trovare cose concrete
da fare insieme.; per esempio
le diverse iniziative dell'oratorio..)

Possiamo tracciare una piccola regola del servizio

È tratta dal Vangelo, era stata suggerita dal Card. Martini.
La possiamo discutere insieme
È una regola anche da vivere insieme,
può diventare un regola di gruppo.
Basterebbe anche qualche punto soltanto.

1) Servire con amore le necessità corporali dei fratelli.

È il servizio fondamentale: *se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?* (1 Gv. 3,17)

N. B. Le ricchezze non sono soltanto i soldi, ma è il tempo, l e proprie capacità, possibilità
Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare.. (Mt. 25,35)

2) Coltivare l'atteggiamento interiore di chi si sente al servizio degli altri sull'esempio di Gesù.

Guardare spesso a Gesù: domandarsi *cosa farebbe Gesù se fosse al mio posto?*
La preghiera, se fatta bene, ci richiama sempre a comportarci come si è comportato Gesù

3) Donare il perdono fraterno largamente.

Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte? E Gesù: non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Mt. 18,21-22)
Non terminare mai la giornata arrabbiati con qualcuno

4) Fare correzione fraterna.

Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello (Mt. 18,15)
È un servizio cristiano molto importante, anche se molto difficile,
se fatto fraternamente,
si è spesso tentati di trascurarlo
perché è più facile fare un servizio che correggere.

5) Vivere l'amore vicendevole da cui si riconoscono i discepoli di Gesù.

Come vi ho amati, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri. (Gv. 13,34-35)
Amare come ha amato Gesù, non è amare solo i nostri amici,
ma anche quelli che ci sono un po' antipatici

6) Condividere con gli ultimi la povertà, la sofferenza e la gioia degli altri, non chiudere gli occhi

Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. (Mt. 25,40)
I piccoli e i poveri sono il segno della presenza di Gesù
in mezzo a noi.
Non possiamo chiudere gli occhi davanti a tanta gente che soffre